

ROMA



Protocollo RC n. 7339/2024

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA CAPITOLINA**  
(SEDUTA DEL 21 MARZO 2024)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno di giovedì ventuno del mese di marzo, alle ore 16,15 nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	GUALTIERI ROBERTO.....	<i>Sindaco</i>	8	ONORATO ALESSANDRO .....	<i>Assessore</i>
2	SCOZZESE SILVIA .....	<i>Vice Sindaco</i>	9	PATANE' EUGENIO .....	<i>Assessore</i>
3	ALFONSI SABRINA .....	<i>Assessora</i>	10	PRATELLI CLAUDIA .....	<i>Assessora</i>
4	CATARCI ANDREA .....	<i>Assessore</i>	11	SEGNALINI ORNELLA .....	<i>Assessora</i>
5	FUNARI BARBARA .....	<i>Assessora</i>	12	VELOCIA MAURIZIO .....	<i>Assessore</i>
6	GOTOR MIGUEL .....	<i>Assessore</i>	13	ZEVİ ANDREA TOBIA .....	<i>Assessore</i>
7	LUCARELLI MONICA .....	<i>Assessora</i>			

E' presente il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Alfonsi, Catarci, Funari, Gotor, Pratelli e Zevi.

Partecipa la sottoscritta Segretaria Generale Dott.ssa Rosa Iovinella.  
(*O M I S S I S*)

Deliberazione n. 77

**Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione  
2024/2026 - ai sensi dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito,  
con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113.**

**Premesso che:**

in data 20 ottobre 2021 il Presidente dell'Ufficio Centrale elettorale ha proclamato l'elezione dell'Onorevole Roberto Gualtieri alla carica di Sindaco di Roma Capitale così come comunicato dal Segretariato Generale, con nota prot. RC/35810 del 21/10/2021;

in data 19 novembre 2021, l'Assemblea Capitolina con la Deliberazione n.106 ha approvato le "Linee programmatiche del Sindaco Roberto Gualtieri per il mandato amministrativo 2021 - 2026", documento di avvio del processo di pianificazione delle linee strategiche di azione e dei correlati obiettivi operativi dell'Amministrazione Capitolina;

in data 22 dicembre 2023 con Deliberazione dell'Assemblea capitolina n. 200 sono stati approvati rispettivamente il bilancio di previsione e il Documento Unico di Programmazione riferiti al triennio 2024 – 2026;

in coerenza con i contenuti definiti nella nuova filiera strategico-operativa del DUP, è stata avviata l'attività istruttoria finalizzata alla pianificazione esecutiva 2024 – 2026;

il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n.113 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" all'art. 6, comma 1, prevede che entro il 31 gennaio di ciascun anno le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), di durata triennale e con aggiornamento annuale, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;

il PIAO, così come definito dall'art. 6 del citato D.L. 80/2021, ha lo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese procedendo alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso; all'interno del PIAO sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione che, fino ad oggi, godevano di una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento;

il successivo comma 2 definisce i contenuti del PIAO rinviando a successivi decreti attuativi la disciplina di dettaglio relativamente all'individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO, nonché la definizione dello schema tipo di PIAO;

in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, avente ad oggetto: "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 che all'art. 1 individua puntualmente gli adempimenti che si intendono soppressi in quanto assorbiti nel PIAO:

- Piano dei fabbisogni del personale, di cui all'art. 6, commi 1,4,6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano della performance di cui all' articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio di cui all'articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244
- Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, c. 2, D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Piano Organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, Legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198;

il Decreto n. 132 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2022, che delinea la disciplina di dettaglio per l'adozione del PIAO, detta i contenuti delle sezioni del Documento e adotta lo schema tipo di Piano a cui le Pubbliche Amministrazioni devono attenersi;

gli articoli da 3 a 5 del citato Decreto disciplinano il contenuto obbligatorio del PIAO;

l'allegato schema tipo di PIAO traduce le disposizioni del decreto nella struttura del PIAO di seguito rappresentata:

- sezione 1: Scheda anagrafica dell'amministrazione;
- sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione, ulteriormente declinata in:
  - sottosezione 2.1: Valore pubblico;
  - sottosezione 2.2: Performance;
  - sottosezione 2.3: Rischi corruttivi e trasparenza;
- sezione 3: Organizzazione e Capitale umano, ulteriormente declinata in:
  - sottosezione 3.1: Struttura organizzativa;
  - sottosezione 3.2: Organizzazione del lavoro agile;
  - sottosezione 3.3: Piano triennale dei fabbisogni di personale;
- sezione 4: Monitoraggio;

**Considerato che:**

con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023, è stato disposto il differimento al 15 marzo 2024 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024 - 2026 da parte degli enti locali;

alla luce della disposizione di cui sopra il termine per l'approvazione del PIAO da parte degli Enti Locali risulta disposto, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del DM del 30 giugno 2022, al 15 aprile 2024;

il presente PIAO è predisposto in coerenza con la struttura prevista dallo schema-tipo allegato al D.M. del 30 giugno 2022.

**Ritenuto che:**

per quanto sin qui esposto, il P.I.A.O. 2024-2026 assorbe i contenuti dei previgenti documenti di programmazione tra i quali: il Piano della performance, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Piano triennale dei fabbisogni di personale, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano delle Azioni positive;

conseguentemente i contenuti dei predetti documenti sono trasfusi nelle corrispondenti sezioni del PIAO 2024 – 2026;

con l'approvazione del PIAO 2024 – 2026 risultano pertanto approvati per il medesimo triennio i contenuti riferiti ai previgenti documenti di programmazione.

**Rilevato che:**

il Piano nazionale anticorruzione 2022 (PNA), approvato dal Consiglio di ANAC, con la delibera del 17 gennaio 2023, n. 7, a seguito del parere della Conferenza Unificata reso il 21 dicembre 2022 e del Comitato interministeriale reso il 12 gennaio 2023, ha fornito indicazioni per la predisposizione della sezione del

PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, "con l'intento, sempre presente, di ridurre oneri per le amministrazioni e al contempo contribuire a migliorare i risultati delle attività delle amministrazioni al servizio dei cittadini e delle imprese" nell'ottica di favorire, attraverso la programmazione integrata, una graduale reingegnerizzazione dei processi operativi delle amministrazioni;

nelle more dell'approvazione del PEG 2024-2026 è possibile procedere all'adozione del presente PIAO e dei suoi allegati prevedendo la possibilità di procedere all'eventuale rimodulazione degli obiettivi di cui all'allegato alla sotto-sezione 2.2) Piano degli Obiettivi 2024-2026, laddove ad esito dell'approvazione del PEG, risultasse necessario anche in relazione alla variazione delle risorse finanziarie riportate in appendice al Piano degli Obiettivi .

con riferimento al Piano Triennale dei Fabbisogni del personale 2024 – 2026 , approvato nell'ambito della sottosezione 3.3 del PIAO 2024 – 2026", si evince che risultano rispettate tutte le precondizioni cui la legge subordina la possibilità di procedere ad assunzioni e risulta verificato il rispetto dei vincoli finanziari posti dalla legge a carico degli Enti Locali.

In particolare, la pianificazione assunzionale relativa al triennio 2024-2026 di cui alla sottosezione 3.3. del PIAO 2024-2026 è disposta nel rispetto:

- a) dei limiti di spesa di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, integrato dal decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020, come risulta dalla tabella 4 della sottosezione 3.3;
- b) dei limiti di spesa di cui all'art. 1, commi 557, 557 bis, 557 ter e 557 quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni, in coerenza con gli stanziamenti di cui al bilancio di previsione 2024-2026 approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 200/2023, nonché con gli indirizzi strategici attinenti alla pianificazione dei fabbisogni di personale di cui alla relativa sezione operativa del DUP 2024-2026 come risulta dalle tabelle 5, 6 e 7 della sottosezione 3.3;
- c) dei limiti di spesa per i rapporti di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, integrato dall'art. 11, comma 4 bis, del D. L. n. 90/2014 e novellato a seguito dell'introduzione del comma 228 ter all'art. 1 della L. n. 208/2015 con l'art. 17 del D.L. n. 113/2016, convertito in legge n. 160/2016, come risulta dalla tabella 8 della sottosezione 3.3;

nella tabella 9 della sottosezione 3.3, si pone a confronto la spesa per le assunzioni complessivamente previste per ciascuna annualità, con le economie stimate per le cessazioni dal servizio attese per la medesima annualità;

con riferimento ai vincoli di finanza pubblica, l'equilibrio tra entrate finali e spese finali è stato attestato all'interno del Rendiconto della Gestione finanziaria per l'anno 2022 approvato dall'Assemblea Capitolina con deliberazione 71 del 27 aprile 2023, dal quale risulta che nell'anno 2022 l'Ente ha rispettato l'obbligo di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557 e successivi della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (media della spesa sostenuta nel triennio 2011-2013), come si evince dalla Relazione dell'Organo di revisione allegato allo schema di Rendiconto relativo all'esercizio 2022;

inoltre, con riferimento a quanto previsto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16, comma 1, della legge 12/11/2011, n. 183 risulta verificato che non sussistono sotto il profilo funzionale e anche sotto il profilo della situazione finanziaria dell'Ente, situazioni di esubero e/o eccedenze di personale per categoria, area, qualifica o profilo professionale, tenuto anche conto che tutte le programmazioni assunzionali approvate sono state definite nel rispetto, tra l'altro, del vincolo di riduzione della complessiva spesa per il personale di cui ai commi da 557 a 557 quater, dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

in ogni caso le assunzioni pianificate con il PIAO 2024-2026 saranno effettivamente attuate solo a seguito di attento e puntuale monitoraggio circa l'effettivo andamento della spesa per il personale e subordinatamente alla verifica del rispetto tutti gli ulteriori vincoli e precondizioni previsti dalla legge, tra cui:

- a) l'approvazione del Bilancio di Previsione, del Rendiconto e del Bilancio Consolidato di riferimento per ciascuna annualità, entro i termini tassativi fissati dalla vigente normativa;
- b) la trasmissione dei dati contabili relativi al Bilancio di Previsione, del Rendiconto e del Bilancio Consolidato, per ciascuna annualità di riferimento alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);

gli adempimenti relativi all'approvazione del Piano della performance e all'adozione del Piano delle Azioni Positive per il triennio di riferimento – propedeutici all'attuazione dei piani assunzionali – risultano invece automaticamente assolti con l'approvazione del presente PIAO;

**Rilevato altresì che:**

il c.d. Decreto Crescita (D.L. 30 aprile 2019, n. 34), all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti;

il Decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze ed il Ministro dell'Interno ha individuato i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, ed ha individuato le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

in data 8 giugno 2020 è stata emanata dal Ministero per la Pubblica amministrazione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero dell'Interno, la circolare sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale;

In base al secondo comma dell'art. 4 del D.M. del 17/03/2020, i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di riferimento possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia.

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. su menzionato, in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i Comuni di cui all'articolo 4, comma 2, possono incrementare annualmente la spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato secondo la definizione dell'articolo 2, in misura non superiore ai valori percentuali di cui alla tabella 2 del medesimo decreto in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'articolo 4 comma 1.

La percentuale di incremento annuale della spesa per il personale rispetto al valore base 2018 consentita a Roma Capitale, posto che risulti rispettato il suddetto valore soglia di riferimento, per l'anno 2024 è fissato nella misura massima del 5%

Il valore soglia che esprime il rapporto tra spesa per il personale ed entrate correnti per la fascia demografica in cui rientra Roma Capitale è pari al 25,30% (Comuni con popolazione pari o superiore a 1.500.000 abitanti)

**Rilevato che**

in coerenza del quadro normativo sopra richiamato, la programmazione delle assunzioni previste nel Piano Occupazionale 2024-2026, come sopra dichiarato, trova copertura finanziaria negli stanziamenti del Bilancio 2024-2026 e rispetta i limiti di cui all'art. 1, commi 557 e successivi, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 (tetto di spesa in materia di lavoro flessibile), così come aggiornato dal D.L. 90/2014

L'Organismo di Revisione Economico Finanziaria di Roma Capitale, esaminato per quanto di competenza il Piano dei Fabbisogni in argomento, ha verificato il rispetto delle prescrizioni normative in materia, esprimendo parere favorevole (prot. RQ/5011 del 13/3/2024), in ordine alla programmazione triennale del fabbisogno 2024 – 2026 esposta nella sotto sezione 3.3 del PIAO.

L'allegata proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento indicato in premessa e di tutte le specifiche normative applicabili alle diverse sezioni del medesimo Piano in coerenza con gli obiettivi previsti dal Documento Unico di programmazione del triennio 2024-2026, soprarichiamato e che sulla presente proposta vengono resi i pareri di regolarità tecnica dalle diverse figure dirigenziali coinvolte, ognuno limitatamente alle parti di rispettiva competenza;

#### Visti

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (T.U.E.L.);
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudizian";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- il Decreto-Legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla Legge del 17 luglio 2020, n. 77 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021 n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2022 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione";
- l'art. 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge Finanziaria per l'anno 2002) che demanda agli organi di revisione contabile degli Enti Locali, il compito di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, e ss.mm.ii.;

- l'art. 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28 giugno 2019 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi";
- il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno del 17 marzo 2020 e la successiva circolare esplicativa n. 1374 dell'8 giugno 2020, diramata dal Dipartimento della Funzione Pubblica (*indicazioni attuative di quanto disposto dall'art. 33 del DL n. 34/2019*);
- lo Statuto di Roma Capitale approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta capitolina n. 17 del 1° febbraio 2024 "Modifiche all'assetto della Macrostruttura Capitolina approvato con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 306 del 2 dicembre 2021 e ss.mm.ii"
- la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 200 del 22 dicembre 2023 "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026. (Art. 151, D.Lgs. n. 267/2000 e Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011) e del Documento Unico di Programmazione 2024-2026 (Art. 170, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e Punti 4.2 ed 8 dell'Allegato n. 4/1 D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.)";

**Atteso che**

in data 27 febbraio 2024 il Direttore Generale, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto."

Il Direttore Generale

F.to P. Aielli

in data 13 febbraio 2024 il RPCT di Roma Capitale, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, limitatamente alla sezione 2) "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione"- sottosezione 2.3) "Rischi correttivi e trasparenza."

Il RPCT di Roma Capitale

F.to Maria Luigia Sabato

in data 14 febbraio 2024 il Direttore del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, limitatamente alla sezione 3) "Organizzazione e Capitale Umano – sottosezione 3.1 "Struttura Organizzativa",

Il Direttore del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane

F.to Angelo Ottavianelli

in data 14 febbraio 2024 il Direttore della Direzione Formazione e Tutela del Lavoro, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, limitatamente alla sezione 3) "Organizzazione e Capitale Umano – sottosezioni 3.2 "Organizzazione del lavoro agile" e 3.4 "Formazione del personale";

Il Direttore della Dir. Formazione e Tutela del Lavoro

F.to Angelo Ottavianelli

in data 14 febbraio 2024 il Direttore della Direzione Programmazione e Reperimento Risorse Umane, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, limitatamente alla sezione 3) "Organizzazione e Capitale Umano – sottosezione 3.3 "Piano triennale del fabbisogno del Personale".

Il Direttore della Dir. Programmazione e Reperimento Risorse Umane

F.to Lucia Roncaccia

che in data 27 febbraio 2024 il Direttore Generale, ha attestato – ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j) del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione

Il Direttore Generale

F.to P. Aielli

che in data 13 febbraio 2024 il RPCT di Roma Capitale, ha attestato – ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j) del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto, 2) "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione", sotto-sezione 2.3) "Rischi corruttivi e Trasparenza", con i documenti di programmazione dell'amministrazione

Il RPCT di Roma Capitale

F.to Maria Luigia Sabato

che in data 14 febbraio 2024 il Direttore del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane, ha attestato – ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j) del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto, limitatamente alla sezione 3) "Organizzazione e Capitale Umano", con i documenti di programmazione dell'amministrazione

Il Direttore del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane

F.to Angelo Ottavianelli

Atteso che in data 11 marzo 2024 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, preso atto che:

- il PIAO è lo strumento attraverso il quale la Giunta approva la Pianificazione del Fabbisogno del Personale relativo al triennio di riferimento 2024/2026;
- in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2024/2026 è stato approvato il DUP (DAC n. 200 del 22 dicembre 2023) che nella Sezione Operativa denominata "SeO.2.1 - Programmazione triennale dei fabbisogni di personale" contiene la Programmazione del Fabbisogno del Personale 2024/2026;
- la proposta di deliberazione di cui in oggetto prevede parziali modifiche di tale documento di programmazione del fabbisogno del personale rispetto a quello approvato nel DUP 2024/2026;
- sarà necessario procedere all'aggiornamento della Sezione Operativa denominata "SeO.2.1 - Programmazione triennale dei fabbisogni di personale" allegata al DUP 2024/2026 in occasione della prima variazione dello stesso;
- in coerenza con quanto sopra riportato si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to M. Iacobucci

Preso atto che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte della Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

## LA GIUNTA CAPITOLINA

per i motivi espressi in narrativa,

## DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica avente riguardo al: "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)" e secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (allegato A parte integrante alla presente deliberazione), così costituito :

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE:**

- SEZIONE I SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE;
- SEZIONE II. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE;
- SEZIONE III. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO;
- SEZIONE IV. MONITORAGGIO;

**ALLEGATI AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE:**

- Allegato alla sotto-sezione 2.1) Filiera programmazione strategico-operativa 2024 – 2026;
- Allegato alla sotto-sezione 2.2) Piano degli obiettivi 2024 - 2026
- Allegati alla sotto-sezione 2.3) Rischi corruttivi e Trasparenza;
- Allegati alla sotto-sezione 3.2) Organizzazione del Lavoro Agile;
- Allegato alla sotto-sezione 3.4) Catalogo offerta formativa 2024 – 2026

2. di dare atto che il presente Piano è pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente nonché sul portale PIAO del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.*

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.  
(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE  
R. Gualtieri – S. Scozzese

LA SEGRETARIA GENERALE  
R. Iovinella

**REFERITO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 26 marzo 2024 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 9 aprile 2024.

Lì, 25 marzo 2024

SEGRETARIATO GENERALE  
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE  
F.to: Luisa Massimiani